

trarsi con l'Istituto dai dipendenti della S. N. I. N. Toscana, mediante il trasferimento dei fondi "indennità-licenziamento". -

Il finanziamento dovrebbe essere concretato mediante l'intervento dell'Istituto per le Case Popolari di Torino, il quale si assumerebbe la costruzione delle case operaie di cui sopra, così che il mutuo rientrerebbe nelle disposizioni del vigente Testo Unico sull'edilizia popolare ed economica e potrebbe essere concesso per il costo totale delle costruzioni convenzionate, ivi compreso il prezzo di acquisto delle aree.

La garanzia sarebbe costituita dalla prima ipoteca sugli immobili e dalla restituzione del contributo statale nel pagamento degli interessi del mutuo. -

Il Direttore Generale sottosegretario ha richiesto della "S. N. I. N. Toscana" al Consiglio per le decisioni di sua competenza e per che, in caso di accoglimento, voglia stabilire le condizioni che potrebbero essere quelle attualmente applicate per i mutui a favore di Istituti per le Case Popolari, e cioè:

al ammortamento: anni 50;